

Margherita Guccione CV sint.

Margherita Guccione architetto, già Direttore Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero della Cultura (MIC), oggi è tornata a dirigere il Museo di architettura (MAXXI Architettura) nel MAXXI_Museo delle arti del XXI secolo di Roma.

Laureata con lode presso la Facoltà di architettura de "La Sapienza" di Roma, dopo una breve esperienza professionale, nel 1985 entra al Ministero dei Beni culturali, iniziando una carriera istituzionale nel campo del restauro architettonico e della valorizzazione dell'architettura moderna e contemporanea.

A metà degli anni Novanta ha organizzato il Censimento degli archivi di architettura del Novecento a Roma e nel Lazio. Negli stessi anni è chiamata nel Comitato tecnico scientifico organizzativo di AAA Italia, Associazione degli Archivi di Architettura contemporanea, di cui è presidente tra il 2015 e il 2017.¹

Dal 2000, su incarico del MIC, ha seguito l'intero iter di realizzazione della sede del Centro per le arti contemporanee su progetto di Zaha Hadid, poi denominato MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, grazie all'acronimo da lei ideato. Parallelamente, come responsabile scientifico del Museo di architettura ha avviato le collezioni museali, curando le acquisizioni degli archivi di grandi protagonisti del Novecento (a partire da quelli di Carlo Scarpa e Aldo Rossi), e di architetti contemporanei.

Tra il 2000-2001 è stata Soprintendente per i beni architettonici ed il paesaggio e il patrimonio storico-artistico e demo-etnoantropologico di Caserta e Benevento. Dal 2002 al 2010 ha diretto il Servizio architettura contemporanea della DARC, Direzione per l'Arte e l'Architettura contemporanea nel cui ambito ha avviato le attività istituzionali e di ricerca per promuovere la valorizzazione del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo. In questi anni ha partecipato ai Consigli direttivi di Docomomo Italia e di ARCo, Associazione per il recupero del costruito ed è stata componente e poi vicepresidente del Comitato tecnico-scientifico per l'arte e l'architettura contemporanea del Ministero della Cultura. Dal 2013 è Presidente del Comitato paritetico per la conservazione e la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Nel corso della sua attività ha promosso progetti innovativi per l'arte e l'architettura, come i programmi *Sensi Contemporanei* e *Qualità Italia. Progetti per la qualità dell'architettura* finalizzati a sostenere le pubbliche amministrazioni e le istituzioni culturali italiane. Ha partecipato a concorsi e gare internazionali per realizzare opere di architettura contemporanea, in qualità di consulente, esperto e membro delle giurie. Ha promosso iniziative a favore dei giovani architetti (quali YAP Young Architects Program) sulla base di un accordo tra il MAXXI di Roma e il MoMA di New York e, da ultimo, nel 2020, il Premio nazionale di architettura MAXXI-Triennale.

Dal 2010, anno di apertura del Museo, ha assunto la direzione del MAXXI Architettura, primo museo nazionale espressamente dedicato alla disciplina architettonica, di cui ha definito la visione culturale, curando la programmazione delle mostre, delle attività scientifiche e degli eventi di approfondimento culturale. Dal 2013 ha ricoperto anche il ruolo di direttore del Dipartimento MAXXI Ricerca.

Per il MAXXI ha ideato e curato molteplici progetti espositivi, in Italia e all'estero, con esposizioni dedicate a temi e figure della cultura architettonica italiana e internazionale. Tra queste si ricordano: *Giancarlo De Carlo, le ragioni dell'architettura* (2005), *Lina Bo Bardi in Italia. "Quello che volevo era avere storia"* (2014), *L'Italia di Zaha Hadid* (2017), *Gio Ponti, Amare l'architettura* (2019) e infine ha promosso la grande mostra dedicata ad *Aldo Rossi*. L'architetto e

le città (2021). Per il MAXXI ha ideato e curato committenze e mostre fotografiche come *Extraordinary Visions. L'Italia ci guarda* (2016) e *Letizia Battaglia. Per pura passione* (2017). Dal 2017 ha seguito i lavori di restauro e riqualificazione di Palazzo Ardinghelli a L'Aquila, destinato a diventare sede del MAXXI L'Aquila.

E' stata docente a contratto presso la Facoltà di architettura dell'Università di Camerino, ha tenuto corsi e lezioni a Roma nei dipartimenti di architettura de La Sapienza e di Roma3 e in altre Università italiane. E' autrice di numerosi saggi sull'architettura del Novecento e sul rapporto tra contemporaneità e conservazione.

Accanto all'attività istituzionale ha ricevuto incarichi di studio e di ricerca da soggetti pubblici (CNR) e privati, curando la pubblicazione dei risultati e sviluppando una notevole esperienza nel settore dell'editoria e della comunicazione museale.

Nel 2020 è nominata Direttore Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero della Cultura. In questa veste ha promosso progetti innovativi per l'arte, la fotografia contemporanea e per la rigenerazione urbana, attraverso bandi e attività di sostegno della ricerca e della produzione culturale.

Dal 2021 è stata nuovamente nominata, dal cda della Fondazione MAXXI, Direttore del MAXXI Architettura.